

Venerdì 21 ottobre 2011

## Il sindaco Delrio ha incontrato l'ambasciatore della Bielorussia in Italia, Evgeny Shestakov

**Educazione, cooperazione internazionale e scambi economici fra i temi dell'incontro in Municipio. Reggio Emilia è da pochi giorni sede di Consolato onorario della Bielorussia. La gratitudine per l'accoglienza dei bimbi di Chernobyl**

Educazione, cooperazione internazionale e rapporti economici sono stati i temi principali affrontati nel corso dell'incontro avvenuto oggi pomeriggio in Municipio, tra il sindaco di Reggio Emilia **Graziano Delrio** e l'ambasciatore di Bielorussia in Italia, **Evgeny Andreevich Shestakov**, in questi giorni in visita istituzionale a Reggio. All'incontro hanno partecipato il console onorario **Antonio Sottile**, che guida il consolato onorario di Bielorussia aperto oggi a Reggio Emilia; il primo segretario d'ambasciata, **Hleb Martynau** e **Serena Foracchia** di Reggio nel Mondo.

“L'apertura della vostra sede di rappresentanza a Reggio - ha detto il sindaco **Delrio** - è presupposto di un rafforzamento dei rapporti, già significativi, tra la nostra città, l'Emilia Romagna e la Bielorussia. Reggio è una città dinamica sul piano economico e commerciale, con una spiccata vocazione alle esportazioni, con il più elevato indice procapite di export in Italia; la sua economia si distingue in particolare nei settori della meccanica, del tessile e dell'agroalimentare. La crisi ha inciso in modo molto serio nel tessuto produttivo, anche nell'ambito delle esportazioni, che però si mantengono su livelli molto significativi”.

“Reggio - ha aggiunto Delrio - città natale del Tricolore, è una città di forti tradizioni democratiche, con una disponibilità al dialogo, alla cooperazione e alle relazioni internazionali. I servizi sociali e sanitari sono un altro tratto distintivo che qualifica la nostra comunità. Il sistema educativo, che si basa sul Reggio Approach, ci è riconosciuto come un'eccellenza in campo internazionale e anche su questo punto siamo disponibili ad avviare relazioni e forme di cooperazione con la Bielorussia, come facciamo da molti anni con diversi Paesi. In proposito, abbiamo istituito una Fondazione, che fra l'altro favorisce gli scambi internazionali nella cultura e ricerca sull'Educazione, e che segnaliamo alla vostra attenzione”.

“Sto visitando una città ben curata e evidentemente laboriosa - ha detto l'ambasciatore **Shestakov** - Ci fa molto piacere avere qui una sede consolare. Reggio Emilia e l'Emilia Romagna sono per noi molto importanti sotto il profilo della cooperazione sociale e commerciale: la vostra regione è la terza fra le regioni italiane per partenariato commerciale con la Bielorussia, prima della crisi era addirittura seconda. Il 10 per cento delle esportazioni della Bielorussia sono rivolte all'Emilia Romagna e il 20 per cento delle importazioni provengono da questa regione. Si tratta dunque di cifre molto importanti. Il nostro nuovo consolato a Reggio potrà contribuire a consolidare i legami commerciali, a ristabilire i volumi di scambi precedenti alla crisi e magari anche

superarli. Prevediamo, per gli inizi del prossimo anno, di promuovere un'importante manifestazione di presentazione e promozione dell'economia bielorrussa".

Il Paese est-europeo è inoltre intenzionato a creare presupposti per investimenti esteri nel proprio territorio: "Siamo impegnati con diverse azioni governative - ha detto l'ambasciatore - ad attirare investimenti dall'estero, creando nuove opportunità, snellendo le procedure burocratiche e di accesso al mercato".

Riguardo all'Educazione, Shestakov ha spiegato che è stato di recente raggiunto "un accordo intergovernativo tra Bielorussia e Italia sull'Istruzione. In questo ambito si può perciò valutare la costruzione di programmi educativi che coinvolgano anche Reggio Emilia. Vi sono quindi numerosi temi che possiamo sviluppare insieme".

L'ambasciatore Shestakov ha poi ringraziato l'Italia, e in particolare Reggio e l'Emilia Romagna, per la pluriennale accoglienza dei bambini colpiti dalle conseguenze dell'incidente nucleare di Chernobyl: "L'Italia - ha detto - può dire di avere migliaia di ambasciatori in Bielorussia: tutti quei bambini e ragazzi ormai cresciuti che, in più di due decenni, sono stati ospitati e assistiti qui, dopo Chernobyl. Vi siamo riconoscenti del grande aiuto che ci avete reso. Questi ragazzi tornano in patria conoscendo l'italiano, che posso dire essere la seconda lingua più diffusa in Bielorussia; essi conoscono le vostre tradizioni, la vostra cultura e la vostra cucina. Posso assicurarvi che nutrono e trasmettono un enorme affetto per il Paese che li ha ospitati".

Al termine dell'incontro, il sindaco Delrio ha donato all'ambasciatore Shestakov un quadro con un'immagine di Reggio e ha ricevuto il dono un volume su arte, storia e natura della Bielorussia. Prima di lasciare il Municipio, l'ambasciatore ha visitato la Sala del Tricolore.

